



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

VERBALE DI DECRETO DEL COMMISSARIO

N. 8

di data 07 febbraio 2022

Oggetto: Approvazione schema di bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 e della nota integrativa. Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

<p>L'anno duemilaventidue addì sette del mese di febbraio alle ore 12.00, il Commissario Gianni Morandi, nominato ai sensi dell'art. 5 <i>Disposizioni transitorie per le comunità</i> e ss. mm. della L.P. n. 5 del 06.08.2020 e deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1344 del 07.08.2021, nell'esercizio delle funzioni che sono altrimenti proprie del Comitato esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro, adotta il provvedimento come in oggetto.</p> <p>Assiste il Segretario dott. Copat Paulo Nino</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>09 febbraio 2022</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>19 febbraio 2022</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO f.to dott. Copat Paulo Nino</p>
---	--

OGGETTO: Approvazione schema di bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 e della nota integrativa. Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

IL COMMISSARIO

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Servizio Finanziario sulla base degli indirizzi generali precedentemente formulati da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Considerato quanto segue:

Richiamata la Legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della Legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

Premesso che la stessa L.P. 18/2015, all'art. 49 comma 2 individua gli articoli del Decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

L'art. 151 del D.lgs. 267/2000 in materia di ordinamento contabile degli enti locali, recepito, unitamente ad altre disposizioni del decreto stesso, con L.P. n. 18 dd. 9 dicembre 2015 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione entro il 31 dicembre.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L. R. 03/05/2018 n. 2.

Rilevato che con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, le parti hanno condiviso l'opportunità di prorogare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022 – 2024 degli enti locali trentini nello stesso termine previsto a livello nazionale.

Precisato che il D.M. 24/12/2021, pubblicato nella G.U. n. 309 di data 30/12/2021, ha differito al 31/03/2022 il termine di approvazione del bilancio 2022 - 2024 degli enti locali a livello nazionale autorizzandone, contestualmente, l'esercizio provvisorio.

Visto il Decreto del Commissario n. 64 del 08/07/2021, esecutivo, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2020.

Preso atto che, l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Preso atto inoltre che la legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e che, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema;

Precisato che con delibera n. 1324 di data 27/07/2018 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha dato atto che le Comunità di Valle, istituite ai sensi della L.P. n. 3/2006, sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione.

Visto lo schema del Documento Unico di Programmazione 2022 -2024 approvato con proprio decreto di data odierna.

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dagli art. 170 e 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m., all'approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

Atteso che sulla base delle proprie direttive di programmazione, il Servizio finanziario ha predisposto lo schema di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati previsti dalla normativa vigente.

Preso visione dello schema di bilancio di previsione, e relativi allegati, nella versione allegata al presente provvedimento.

Vista la nota integrativa del Bilancio 2022-2024 allegata al presente atto predisposta ai sensi dell'art. 11 comma 5 lettera d) del D.lgs 118/2011.

Visto l'articolo 10 c. 2 del "Regolamento di contabilità", approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 di data 28/05/2018, e ss.mm. dispone che la deliberazione del Comitato Esecutivo che approva lo schema di Bilancio viene trasmessa all'Organo di revisione per l'espressione del relativo parere che deve essere formulato entro 10 (dieci) giorni dalla trasmissione degli atti.

Ravvisata necessità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, al fine di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 18 dd. 09.12.2015 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al

D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;

- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 di data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023 approvato con Decreto del Commissario della Comunità Alto Garda e Ledro n. 14 di data 02.03.2021;
- il Bilancio di Previsione 2021 - 2023 approvato con Decreto del Commissario della Comunità Alto Garda e Ledro n. 15 di data 02.03.2021;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2021 - 2023 approvato con Decreto del Commissario della Comunità Alto Garda e Ledro n. 19 di data 11.03.2021;
- il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per l’esercizio finanziario 2022 approvato con Decreto del Commissario n. 1 di data 04.01.2022;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell’autonomia del Trentino»

Richiamato in merito quanto disposto:

- dalla L.P. 06.08.2020, n. 6 art. 5 *Disposizioni transitorie per le comunità*, comma 1., coma 2. e comma 3. ove è stabilito che *“Il commissario esercita le funzioni del presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità; i relativi poteri sono specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica”*;
- dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1616 del 16.10.2020 relativa alla *“Nomina dei commissari nelle Comunità”* e dalle sue successive deliberazioni n. 606 del 16.04.2021 e n. 1218 del 16.07.2021;
- dal comma 2 bis. dell’art. 5 L.P. n. 6/2020 e ss.mm., come introdotto con L.P. 04.08.2021, n. 18, il quale prevede che *“gli incarichi dei commissari nominati ai sensi del comma 1, anche se cessati, sono rinnovati di diritto fino fino al 31 dicembre 2022”*.;
- dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1344 del 07.08.2021.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze che sono altrimenti proprie del Comitato Esecutivo della Comunità;

DECRETA

1. per le motivazioni generali come in premessa specificate, di approvare lo schema di bilancio di previsione finanziario riferito al triennio 2022 - 2024 (allegato n. 1) redatto secondo i modelli di cui al D.lgs 118/2011, corredato degli allegati previsti dalla normativa vigente, le cui risultanze finali sono riportate nei seguenti quadri generali riassuntivi:

ENTRATE	2022	2023	2024	Cassa 2022
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	938.916,57	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	400.000,00	0,00		
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	0,00	0,00		

perequativa				
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	12.676.055,79	12.642.031,81	12.422.431,81	17.431.861,46
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	16.296.332,29	14.967.226,84	14.936.220,00	25.102.066,34
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	5.514.849,75	1.254.210,71	814.905,88	12.370.864,39
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	2.524.207,32
TOTALE	41.299.654,40	34.336.969,36	33.647.057,69	60.428.999,51
Avanzo di Amministrazione	0,00			
Fondo di cassa presunto all'inizio esercizio	0	0	0	7.327.819,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	41.299.654,40	34.336.969,36	33.647.057,69	67.756.818,79

SPESE	2022	2023	2024	Cassa 2022
TITOLO 1 – Spese correnti	30.269.804,65	27.687.258,65	27.348.651,81	38.326.366,79
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00			
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	5.556.349,75	1.176.210,71	824.905,88	14.091.583,36
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00			
TITOLO 5 – Chiusura anticipazione da istituto tesorerie/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	2.908.340,66
TOTALE	41.299.654,40	34.336.969,36	33.647.057,69	58.326.290,81
Disavanzo di Amministrazione	0,00			
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	41.299.654,40	34.336.969,36	33.647.057,69	58.326.290,81

2. di approvare la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024, (allegato n. 2);
3. di precisare che gli allegati n. 1) e 2), sopra indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di trasmettere gli atti all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 210 della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige" e dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
5. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
6. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da presentare al

Commissario della Comunità nell'esercizio delle funzioni altrimenti spettanti al Comitato esecutivo, entro il periodo di pubblicazione;

- al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
- straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO
f.to Gianni Morandi

IL SEGRETARIO
f.to dott. Copat Paulo Nino

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO
f.to dott. Copat Paulo Nino